



*Patto di collaborazione tra il Comune di Brescia - Area Tutela Ambientale, Verde, sostenibilità e protezione civile - Settore Verde, Parchi e Reticolo idrico e l'Associazione Dignità e lavoro per manutenzione arredi nei parchi cittadini*

fra

il **Comune di Brescia** rappresentato dal dirigente Responsabile del Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico Dott. Agr. Graziano Lazzaroni, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale in Brescia Piazza della Loggia n. 1, Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00761890177

e

**l'Associazione Dignità e Lavoro** rappresentato da Margherita Rocco in qualità di presidente, domiciliato per le funzioni presso la sede in Brescia via Salgari, 43/b, Codice fiscale e Partita I.V.A.: 98178850172

**Art. 1 - Obiettivi del patto di collaborazione**

Il presente patto ha per obiettivo l'attività di manutenzione ordinaria degli arredi (panche, tavoli e attrezzature ludiche) situati nei giardini e parchi pubblici

**Art. 2 - Durata**

Il presente accordo avrà durata sino al 31.12.2016 (trentuno dicembre duemilasedici) e potrà essere rinnovato di anno in anno con semplice scambio di comunicazioni tra gli enti.

**Art. 3 - Modalità d'azione, reciproci impegni**

Il patto si pone l'obiettivo di provvedere alla cura degli arredi dei giardini e parchi pubblici.

A tal scopo l'Associazione Dignità e Lavoro si impegna:

- ad individuare le persone da inserire nel patto;
- a finanziare i costi della manodopera di tali soggetti;
- a coordinare l'attività lavorativa di tali persone;

Il Comune si impegna:



- comunicare all'Associazione gli elementi di arredo che necessitano di manutenzione;
- ad indicare le attrezzature e le misure di sicurezza, di prevenzione e di emergenza da adottare necessarie per l'esecuzione dei lavori ;
- a fornire il materiale di consumo (cartavetro, impregnanti, pennelli) nonché i DPI di protezione individuale inerenti l'attività oggetto del patto, anche a mezzo di uno specifico vantaggio economico;
- a mettere a disposizione dell'Associazione locali per il ricovero di materiali e attrezzature;

#### **Art. 4 - Modalità di fruizione collettiva**

Una volta mantenute le panchine ed i tavoli potranno tornare ad essere pienamente utilizzabili dai cittadini;

#### **Art. 5 - Strumenti di coordinamento**

Per garantire il necessario coordinamento e monitoraggio dell'avanzamento del Patto, l'Associazione Dignità e Lavoro individuerà un solo referente (supervisore) ed un eventuale sostituto che si interfacerà con il Comune. Al supervisore spetta la responsabilità di verificare il rispetto degli aspetti legati alla sicurezza degli operatori.

#### **Art. 6 - Responsabilità, danni e garanzie**

I lavoratori individuati dall'Associazione Dignità e Lavoro sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

L'Associazione Dignità e Lavoro prima dell'avvio del servizio dovrà presentare apposita copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

L'organizzazione che presta la propria attività di collaborazione è da considerare "datore di lavoro" ai fini degli obblighi in materia di sicurezza. A carico di detta organizzazione sono posti gli adempimenti ed obblighi assicurativi Inail.

L'Associazione Dignità e Lavoro risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Durante l'esecuzione degli interventi le aree di lavoro dovranno essere intercluse al pubblico e nel caso in cui vengano sostituite parti ammalorate nel periodo di tempo tra la rimozione e la sostituzione, l'arredo dovrà essere segnalato e interdetto all'uso pubblico.

#### **Art. 7 - Forme di sostegno del Comune**

Come già evidenziato il Comune collaborerà mediante:

- Il supporto tecnico con l'individuazione di un tecnico dipendente del Comune;
- La messa a disposizione di idonei locali per il ricovero di materiali e attrezzature necessarie al lavoro, oltre ai mezzi di trasporto finalizzati allo svolgimento delle attività;
- L'assegnazione all'Associazione Dignità e Lavoro di un vantaggio economico di € 1.500,00 finalizzato all'acquisto dei materiali di consumo (cartavetro, impregnanti, pennelli ecc.) e dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del patto a fronte di specifica rendicontazione.

#### **Art. 8 - Divulgazione, monitoraggio e rendicontazione**

Sarà data pubblicità del patto a mezzo di conferenza stampa congiunta. Al termine dell'attività l'Associazione Dignità e Lavoro dovrà produrre report riguardante le attività eseguite suddivise per localizzazione e tipologia intervento, nonché le risorse umane impiegate.

Il Comune, verificherà nel corso della durata del patto la correttezza delle attività previste ed eseguite nell'ambito del presente;

#### **Art. 9 - Affiancamento di personale del Comune**

L'amministrazione collaborerà operativamente con l'Associazione attraverso un dipendente che verrà appositamente individuato. Responsabile del procedimento per l'esecuzione del Patto resta il responsabile del Settore Verde, parchi e reticolo idrico.

#### **Art. 10 - Controversie**

Nel caso dovessero insorgere controversie viene privilegiata la composizione bonaria attraverso una conciliazione con il Dirigente di Settore. In caso di esito negativo potrà essere esperito un ulteriore tentativo di conciliazione con il Segretario generale.

#### **Art. 11 - Penali**



Per la parziale esecuzione del servizio saranno addebitati i costi per i materiali di consumo forniti e per i DPI.

**Art. 12 - Conclusione della collaborazione, diritti**

Al termine degli interventi l'Associazione Dignità e Lavoro consegnerà il report di cui sopra a rendicontazione dei lavori eseguiti.  
 Gli arredi oggetto di manutenzione restano in proprietà dell'amministrazione comunale.

**Art. 13 - Modifiche agli interventi concordati**

Eventuali modifiche agli interventi dovranno essere condivise con il Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico, che li autorizzerà con nota scritta.

Brescia, lì 17 novembre 2016

Per il Comune di Brescia

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
 (dott. agr. *Brianzo Lazzaroni*)



Per l'Associazione  
 Dignità e Lavoro

*Olivero*

